

L'EVENTO ERA REGISTRATO

## La Cei e la truffa dell'Affidamento in diretta. Perché?

EDITORIALI

04\_05\_2020



**Andrea  
Zambrano**



La querelle tra [affidamento](#) e [consacrazione](#) era nulla in confronto alla beffa che è emersa in queste ore sulla differita della messa in onda dell'Atto di *Affidamento alla Vergine Maria* al [Santuario di Caravaggio](#) spacciato invece come evento in diretta. Una

differita di ben cinque giorni della quale non si sapeva nulla e che non è stata giustificata, **come ha denunciato il vaticanista Aldo Maria Valli**.

**In fondo ci eravamo cascati tutti:** il cardinale Bassetti che annuncia l'Atto di affidamento perché così hanno richiesto i fedeli e gli organi di stampa Cei che danno notizia della diretta (**Avvenire** e **Tv2000**). Invece, il Rosario recitato dal vescovo di Cremona Antonio Napolioni si è svolto sì, ma lunedì 27 aprile. E poi **è stato mandato in onda** su Tv 2000, su Radio in Blu e su Facebook il 1 maggio, giorno simbolico scelto per l'atto di devozione. Una beffa, una frode della buona fede del santo popolo di Dio che era convinto di assistere ad un evento in diretta.

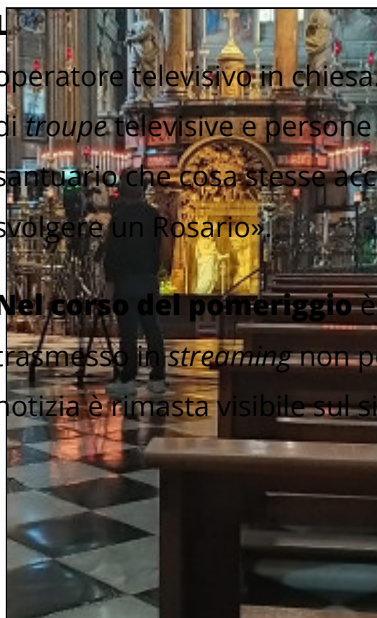
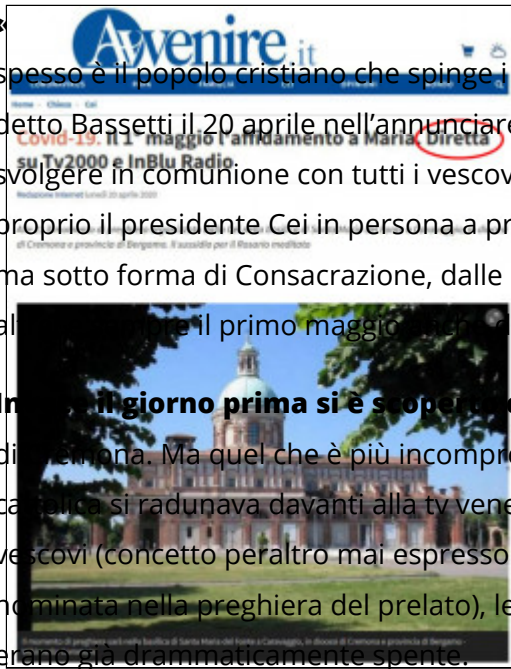
«**Il loro gregge**, il popolo cristiano, ma spesso è il popolo cristiano che spinge i pastori, come è avvenuto in questo caso», aveva detto Bassetti il 20 aprile nell'annunciare la preghiera corale che si sarebbe dovuta svolgere in comunione con tutti i vescovi. Infatti, ci si aspettava che sarebbe stato proprio il presidente Cei in persona a presenziare l'atto solenne, **fatto anche a Fatima**, ma sotto forma di Consacrazione, dalle Conferenze episcopali portoghese e spagnola e al momento del primo maggio, da quelle americane.

**Invece, il giorno prima si è scoperto che sarebbe stato** presente soltanto il vescovo di Cremona. Ma quel che è più incomprensibile è stato scoprire che mentre l'Italia cattolica si radunava davanti alla tv venerdì per partecipare in comunione con i propri vescovi (concetto peraltro mai espresso da Napolioni) all'affidamento dell'Italia (mai nominata nella preghiera del prelato), le luci del Santuario in provincia di Bergamo erano già drammaticamente spente.

**Alle voci che si rincorrevano in questi giorni**, anche la *Nuova Bussola Quotidiana* ha trovato conferma da una fonte che era presente a Caravaggio sia lunedì che venerdì e può confermare i fatti essendone stato testimone diretto.

**Lunedì a fianco è stata scattata lunedì 27 aprile** e ritrae un operatore televisivo in chiesa. «Nel pomeriggio di lunedì c'è stato un via vai al santuario di troupe televisive e persone – spiega alla *Bussola* la fonte -, ho chiesto a un padre del santuario che cosa stesse accadendo e lui mi ha risposto genericamente che si doveva svolgere un Rosario».

**Nel corso del pomeriggio** è stato annunciato che il momento di preghiera di solito trasmesso in *streaming* non poteva essere fatto per "motivi tecnici". La pagina con la notizia è rimasta visibile sul sito fino alle 23 di ieri sera, **poi misteriosamente è stata tolta**



. Ma è visibile qui sotto.

**Veniamo alla sera:** «Ho visto arrivare il vescovo Napolioni e diverse auto e ho così pensato che stessero facendo le prove per l'Atto di affidamento del venerdì successivo. Sentivo la musica provenire dall'interno della chiesa».

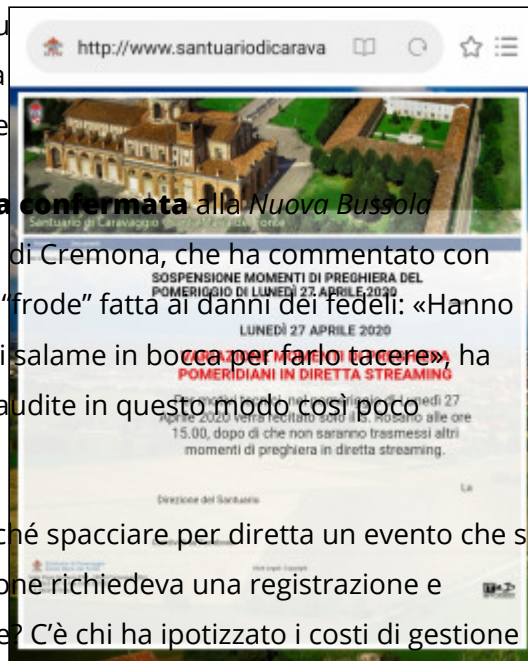
**Invece non erano le prove**, ma l'evento stesso. «Arrivato il venerdì, nel corso del pomeriggio, ho visto alcuni sacerdoti del santuario e ho chiesto loro se erano emozionati per l'evento della sera. Mi hanno guardato con stupore chiedendomi: "Perché?". Alla sera passando davanti alla Basilica, con mia grande sorpresa ho visto che non c'era nessuno. Tutto chiuso, nessun'auto, tu un'immagine della Madonna sulla facciata della televisione. E ho capito tutto: le immagini che

**La notizia della differita dell'evento è stata confermata** alla *Nuova Bussola Quotidiana* anche da un sacerdote della diocesi di Cremona, che ha commentato con una buona dose di sarcasmo l'incomprensibile "frode" fatta ai danni dei fedeli: «Hanno dovuto accontentare il popolo bue. Una fetta di salame in bocca per farlo tacere», ha detto riferendosi alle richieste di tanti fedeli esaudite in questo modo così poco partecipativo.

**Resta da capire una sola cosa: perché?** Perché spacciare per diretta un evento che si era svolto cinque giorni prima? Quale motivazione richiedeva una registrazione e soprattutto l'annuncio di una diretta inesistente? C'è chi ha ipotizzato i costi di gestione della diretta, ma risulta francamente assurdo che, mentre si spendono soldi per eventi ben più costosi e verrebbe da dire inutili, la Conferenza Episcopale si sia messa a fare la cresta su un evento di appena un'ora a inquadatura fissa.

**Altri hanno ipotizzato che movimentare troupe televisive** e giornalisti il 1° maggio, uno dei pochi giorni dell'anno in cui i giornali sono chiusi sarebbe stato proibitivo: anche qui, si sarebbe potuto ovviare cercando soluzioni diverse.

**Oppure, la scelta potrebbe essere anche legata allo stato di salute di Napolioni**, il quale è reduce dal Covid, e potrebbe aver richiesto la differita per timore di non riuscire a portare a termine un evento in diretta. Ma allora, se questo fosse stato il motivo, perché non far venire direttamente da Perugia, Bassetti? E comunque, perché non dirlo chiaramente? Anzi, perché mentire annunciando una diretta creando attesa nei fedeli e puntando sull'aumento di *audience* assicurato in prima serata?



**Quale che sia la motivazione è evidente che**, come è stato notato, venerdì 1 maggio non è stato fatto un atto di affidamento, ma è stato mandato in onda un atto di affidamento già precedentemente registrato come si trattasse di una puntata de l'*Eredità*.

**Comprensibile se adesso qualche fedele**, giusto qualche migliaio davanti alla tv, si senta preso in giro e si chieda che valore possa mai avere una minestra riscaldata presentata come appena uscita dalla cucina. Ma anche questo è uno dei frutti della spersonalizzazione a cui sono sottoposti i fedeli da ormai due mesi, costretti a Messe "virtuali" in cui i preti invece che guardare a Dio guardano come



**La sensazione è quella di sentirsi frodati** nelle cose a cui si tiene di più, la devozione a Maria, concessa per bontà dei pastori, ma fatta dai pastori con una modalità che sa di prepotenza e menefreghismo. È l'atteggiamento verticistico di chi si riempie la bocca di popolo, di teologia del popolo, di pastorale del popolo, di fede del popolo, salvo poi gabbarlo con mezzucci da monarca borioso e annoiato.

**Una Chiesa che scivola sempre più verso il secolarismo** per piacere al mondo, non può che mondanizzarsi anche in questi gesti. Pertanto, una chiesa ormai si apre e si chiude quando si accendono i fari dello show, spenti i quali, non resta nient'altro. Non serve l'oggettività dell'atto di preghiera, nemmeno la comunione di intenti nella lontananza. Basta apparire, è la cultura della *videocracy* e i vescovi sembrano averla imparata per bene: il popolo vuole queste devozioni? E noi diamogliele, così se ne sta un po' buono.